

La Soprintendenza boccia la Torre Colombo in centro a Sesto Calende

Pubblicato: Mercoledì 27 Settembre 2023



A due settimane dal voto in consiglio comunale, la **Soprintendenza** boccia la **Torre Colombo in centro a Sesto Calende**.

Da ormai 2 anni, quando la **Enrico Colombo spa** ha per la prima volta presentato il piano per la riqualifica della centrale area ex Q8 in **via Matteotti**, l'argomento è uno dei più discussi a **Sesto Calende** e in consiglio comunale, dove **giovedì 14 settembre** la sola maggioranza, dopo 3 ore di accesa discussione, aveva adottato il **piano per la variante del pgt**, il primo step amministrativo per la realizzazione del *boutique residence* alto 33 metri.

«Questo ufficio esprime **parere negativo al piano attuativo proposto**» così si legge nel parere emesso dall'organo del **Ministero della cultura**, chiamato a dare un parere sull'**impatto paesaggistico** del nuovo complesso, il cui nome ufficiale è Echo e M25. I motivi sono dovuti **all'altezza della cosiddetta "torre"** e alla **posizione vicina al centro storico della città**, in particolare alla **Chiesa di San Bernardino**.

«L'edificio, **sensibilmente più alto** sia dell'edificato storico, che, degli inserimenti moderni superati di almeno due piani, **risulta pienamente visibile dal lungo Ticino**, instaurando, quindi, **forti e disarmoniche relazioni con l'ambito tutelato paesaggisticamente**».

In particolare, i rendering pubblicati mostrano come «il nuovo edificio, **dissonante dal contesto per linguaggio architettonico e consistenza edilizia**, vada ad inserirsi in uno **spazio compreso tra la chiesa di San Bernardino ed una collina ricoperta da boschi**, sovrapponendosi a quest'ultima e rimuovendo dalla composizione dell'immagine del waterfront di Sesto Calende **un residuale elemento di naturalità**. Inoltre, **la prossimità della torre con la chiesa di San Bernardino**, produrrebbe una ulteriore e consistente **alterazione delle caratteristiche paesaggistiche del lungo fiume**, costituendo elemento di **disarticolazione del rapporto gerarchico tra l'edificio religioso e l'edificato circostante**, che ne definisce l'ambiente e il contesto di paesaggio urbano».



La chiesa, infatti, è tutelata dalla seconda parte del **D. Lgs 42/04**, e con la realizzazione del boutique residence «vedrebbe sminuito il suo carattere di **preminenza visuale**, con conseguente pregiudizio di valori paesaggistici identitari. Di quanto sopra – continua la soprintendenza – si avrebbe particolare evidenza oltre che dalla **sponda piemontese del Ticino**, anche dal **lato est del lungo fiume**, dove la conformazione delle anse consente di inquadrare **il nucleo storico di Sesto Calende**».

In sintesi, secondo la Soprintendenza «la nuova costruzione risulterebbe **particolarmente dissonante ed inappropriata rispetto al contesto di riferimento**, rilevandosi **una sovrapposizione conflittuale con le strutture architettoniche della chiesa e del campanile**. Lo sviluppo della torre, con la conseguente piena visibilità da più ambiti, introdurrebbe **un ulteriore elemento di verticalità nel paesaggio**, che **altererebbe il consolidato impianto paesaggistico**, con il campanile quale unica emergenza architettonica».

La Torre Colombo di Sesto Calende avanza, prima approvazione in consiglio comunale

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it